



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

AUTO AZIENDALI 2025: LA SVOLTA VERDE NEI FRINGE BENEFIT IMPATTA SULLE BUSTE PAGA DEI DIPENDENTI

Publicato il 29 Ottobre 2024 di Sabatino Pizzano



La manovra finanziaria 2025 trasforma radicalmente il sistema dei fringe benefit per le auto aziendali. La nuova normativa introduce un meccanismo di tassazione progressiva basato sulle emissioni, penalizzando i veicoli tradizionali e premiando quelli elettrici. Questo cambiamento impatterà significativamente sulle buste paga dei dipendenti e sui bilanci aziendali.

Il Contesto della Riforma

Il governo italiano ha predisposto un piano da 3,5 miliardi di euro per la rimodulazione dei sussidi ambientalmente dannosi (Sad), da completare entro il 2030. Questo intervento si inserisce nel Piano strutturale di bilancio, manifestando una chiara volontà di orientare le scelte aziendali verso soluzioni eco-sostenibili. La modifica del trattamento fiscale delle auto aziendali costituisce il primo passo concreto di questa strategia.

Il Nuovo Sistema di Tassazione

La riforma introduce un sistema di calcolo articolato del fringe benefit basato sulle emissioni di CO₂. Per i veicoli tradizionali, la base imponibile viene calcolata considerando il 30% del valore del veicolo, includendo sia il costo chilometrico ACI (standardizzato a 15.000 euro) sia i costi di esercizio. Le percentuali aumentano progressivamente: 50% per veicoli con emissioni tra 60 e 160 g/km, mantenendo la stessa percentuale per emissioni fino a 190 g/km, e raggiungendo il 60% per i veicoli più inquinanti.

Vantaggi per la Mobilità Elettrica

Il legislatore ha strutturato un sistema premiante per i veicoli elettrici e ibridi plug-in. Un'auto elettrica beneficia di un'aliquota agevolata del 10%, generando risparmi sostanziali.

Un esempio pratico chiarisce l'impatto: considerando un'auto con fringe benefit base di 2.416,50 euro, un veicolo tradizionale vedrebbe questo valore aumentare a oltre 4.000 euro (incremento del 66%), mentre un'auto elettrica godrebbe di una riduzione a 781,8 euro, combinando l'abbattimento di 1.172 euro con l'esenzione di 1.000 euro.

Meccanismi di Esenzione

La normativa prevede due importanti soglie di esenzione: 1.000 e 2.000 euro. Questi valori permettono di neutralizzare l'impatto del fringe benefit sulla busta paga del dipendente. Per i veicoli plug-in hybrid, il legislatore ha previsto una percentuale di determinazione del benefit particolarmente vantaggiosa, fissata al 25%.

Impatto sul Parco Auto Aziendale

La nuova disciplina interesserà circa il 90% delle auto aziendali attualmente in circolazione. Le aziende dovranno riconsiderare le proprie politiche di fleet management, valutando attentamente il passaggio a veicoli elettrici o ibridi plug-in per ottimizzare i costi fiscali e contributivi.

Tempistiche e Applicazione

Le nuove disposizioni entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025, applicandosi ai contratti stipulati da questa data. Le aziende hanno quindi un periodo di adeguamento per pianificare il rinnovamento delle proprie flotte e valutare l'impatto economico delle diverse

opzioni disponibili.

Conclusioni

La riforma del 2025 segna un punto di svolta nella gestione delle flotte aziendali italiane. Le imprese dovranno bilanciare costi operativi, impatto ambientale e benefici fiscali, mentre i dipendenti vedranno cambiamenti significativi nelle proprie buste paga. La transizione verso la mobilità elettrica diventa non solo una scelta ambientale ma anche economicamente vantaggiosa.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA